

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI -11/16 luglio-

Guerre popolari e controrivoluzione

India

13 luglio 2018

Giovedì 12 luglio, le forze di sicurezza hanno lanciato una vasta operazione di rastrellamento nella zona frontiera del Jharkhand e del Bengala occidentale all'indomani della morte di un poliziotto CRPF (Forza di polizia centrale di riserva, n.d.t.) nel distretto di East Singhbhum. È stato ucciso durante una sparatoria con guerriglieri del Partito comunista dell'India (maoista). Le autorità sarebbero sulle tracce di Asim Mondal, alias Akash, maoista ricercato da tempo, attualmente presente in Bengala occidentale. Le autorità sarebbero state informate della presenza di una brigata di 13 uomini diretti da Akash, membro del Comitato di coordinamento maoista, da parecchi giorni nella regione. Akash è ricercato per l'omicidio nel 2007 del politico e parlamentare, Sunil Mahato. Un funzionario di polizia ha dichiarato che uomini della polizia del Bengala occidentale e forze paramilitari, attivi nelle operazioni di contro insurrezione dall'altro lato della frontiera sarebbero impegnate nella caccia all'uomo in corso.

Lotte e repressione

Belgio

11 luglio 2018

Mercoledì 11 luglio, una trentina di manifestanti si è riunita davanti all'ambasciata di Grecia a Bruxelles in solidarietà con i militanti rivoluzionari detenuti nella stessa Grecia. L'appello è stato lanciato da *Soccorso Rosso*, *Fronte Popolare*, *Upotudak* e *Collettivo anarchico di Lovanio*. Sono stati letti testi illustranti la situazione di parecchi collettivi di prigionieri: Rouvikonas (Rubicone, n.d.t.), Nikos Maziotis e Pola Roupa (Lotta Rivoluzionaria), i prigionieri del *Fronte Popolare* (Halk Cephesi), Turgut Kaya (TKP/ML) e un testo generale riguardante la situazione repressiva e su numerosi altri prigionieri (17Novembre, Cospirazione delle Cellule di Fuoco). I dimostranti hanno scandito "AKP assassino, Syriza complice", "Libertà per tutti i rivoluzionari prigionieri" e altri slogan anticapitalisti.

16 luglio 2018

Nel corso di alcune manifestazioni a Bruxelles tra l'ottobre 2011 e il giugno 2012, vennero esposti cartelli rappresentanti il commissario Vandersmissen con una bomboletta di gas in pugno con sotto la scritta "comandante Vandersmissen". Questi ha allora sporto denuncia e si è costituito parte civile.

Il caso è stato inizialmente ascoltato nel 2017 dalla *Camera del consiglio* (il commissario aveva richiesto un rapporto alla prima udienza, nel novembre 2016). Questa Camera aveva deciso di riqualificare gli "attentati all'onore, calunnia, diffamazione e istigazione ad uccidere" in "ingiurie", per cui il caso rientrava nell'ambito della prescrizione e si poneva fine ad azioni giudiziarie contro il presunto ideatore e i presunti portatori dei cartelli.

Il commissario aveva fatto ricorso contro questa decisione davanti alla *Camera per la messa sotto accusa* che ha confermato la decisione della *Camera del consiglio* nel 2017. Il commissario ha allora fatto un ricorso in cassazione per annullare il giudizio, riuscendoci. Quindi il caso sarà nuovamente ascoltato dalla *Camera per la messa sotto accusa* nel settembre 2018.

Irlanda del Nord

12 luglio 2018

Oltre 25 molotov, mattoni, pietre e altri oggetti sono stati lanciati contro le forze di polizia nel quartiere di *Bogside*, bastione repubblicano di Derry, ex-roccaforte di IRA (Esercito repubblicano d'Irlanda, n.d.t.). Gli scontri hanno visto opporsi gli abitanti di questo quartiere alla polizia per tre notti. Barricate sono state erette ed è stata data alle fiamme una macchina. Tre poliziotti sono stati feriti da lanci di pietre e tre persone arrestate: un giovane 16enne (accusato d'aver aggredito la polizia, dovrebbe comparire davanti alla corte di Londonderry nella tarda mattinata del 12 luglio). Due uomini, un 20enne e un 50enne sono stati pure arrestati la notte scorsa e sono sottoposti a custodia cautelare.

Europa

12 luglio 2018

Turgut Kaya è al suo 43° giorno di sciopero della fame contro la decisione dei giudici greci di estradarlo in Turchia.

Questa settimana, oltre alla manifestazione di Bruxelles altre ne sono organizzate a Vienna, Londra, Stoccarda, Berna, Monaco di Baviera, Duesseldorf, Tolosa e Atene.

Germania

13 luglio 2018

L'*Ufficio federale per la protezione della costituzione* (BfV) responsabile del servizio intelligence ha pubblicato un rapporto sull'attività dell'estrema sinistra turca in Germania. Tale rapporto di 38 pagine illustra la storia di questi gruppi, i loro obiettivi e il loro funzionamento nel Paese. I servizi

segreti hanno pure affermato che 2.550 persone sono membri di queste organizzazioni in Germania. Fornisce conti dettagliati riguardanti la struttura e le attività di DHKP-C, TKP/ML e MLKP.

Il rapporto si conclude con: “*Le organizzazioni in questione operano in Germania senza violenza e solidalmente a sostegno dei loro compagni in Turchia, ma costituiscono sempre una minaccia per la sicurezza della Turchia*”.

Tunisia/Libano

13 luglio 2018

In occasione della Festa nazionale francese del 14 luglio il Comitato per la liberazione di Georges Abdallah organizza una manifestazione davanti l’ambasciata di Francia a Tunisi, sabato 14 luglio 2018.

Un’altra manifestazione è pure organizzata a Beirut lo stesso giorno.

Parecchie decine di persone erano presenti in ogni manifestazione per denunciare il ruolo della Francia nel mantenere in prigione uno dei più vecchi prigionieri politici d’Europa. Peraltro, nemmeno la solidarietà ad Ahmad Sa’adat (segretario generale del FPLP imprigionato) è mancata.

USA

14 luglio 2018

Giovedì 12 luglio, Red Fawn Fallis, una militante che protestava contro il progetto di un oleodotto a Standing Rock (Nord Dakota) è stata condannata a 4 anni e 9 mesi di prigione. È stata accusata d’aver sparato con una pistola mentre i poliziotti cercavano di bloccarla.

Red Fawn Fallis è membro del clan *Oglala* (uno dei clan costituenti la tribù dei Lakota) presente nella riserva di Standing Rock. Molti hanno presenziato all’udienza in suo sostegno.

I *Lakota* lottano dal 2016 contro la costruzione di un oleodotto da parte della società Energy Transfer Partners che minaccia di contaminare la fornitura idrica della riserva. Oltre 700 persone sono state arrestate nell’ambito di questa lotta. I manifestanti avevano ottenuto una modifica del tragitto del condotto, ma lo stesso è stato comunque costruito un anno fa.

Palestina

14 luglio 2018

Othman Rami Halles, un adolescente quindicenne, è stato ucciso venerdì 13 luglio da un colpo sparato da un soldato israeliano, a est della città di Gaza. 220 altri palestinesi sono stati feriti nel corso delle manifestazioni lungo la frontiera trasformatesi in scontri con l’esercito israeliano. Ordigni esplosivi, molotov improvvisate, pneumatici incendiati e pietre sono stati lanciati verso i soldati israeliani, ferendo leggermente uno di loro.

Turchia/Francia

15 luglio 2018

Venerdì 13 luglio, due membri di *Grup Yorum* (Selma e Inan Altin), gruppo musicale marxista turco hanno chiesto asilo politico in Francia.

Selma e Inan Altin sono in clandestinità dall'ottobre 2017, quando lo Stato turco ha lanciato un'indagine sui musicisti del gruppo. Sono riapparsi a Parigi per chiedere asilo politico. I loro nomi sono pure indicati nella lista grigia, una delle cinque liste del ministero degli Interni turco che promette una ricompensa a chi consentirebbe la cattura degli oppositori elencati in queste liste.

Grup Yorum è un gruppo musicale rivoluzionario esistente da vari decenni. Con le sue canzoni sostiene diversi movimenti rivoluzionari ed è molto apprezzato in Turchia come in Europa. In tal modo i concerti del gruppo, pubblici e gratuiti, hanno riunito fino a 1 milione di sostenitori e i suoi ventitre album sono stati venduti in 10 milioni di esemplari. Dei 18 musicisti di *Grup Yorum*, undici sono ormai in carcerazione preventiva da oltre un anno, senza nemmeno essere comparsi in tribunale, uno è stato rilasciato e sei (fra cui Selma e Inan) sono ricercati dalla polizia turca.

Marocco

16 luglio 2018

Domenica 15 luglio nella capitale marocchina si è tenuta una manifestazione che ha visto la partecipazione di migliaia di persone venute a denunciare le condanne dei leader del movimento di protesta "Hirak" che ha scosso la regione del Rif (nord) nel 2016 e 2017. Il 26 giugno, i giudici marocchini hanno condannato 53 attivisti costituenti lo zoccolo duro del movimento di protesta chiamato *Hirak* (movimento) a pene comprese fra 1 e 20 anni di prigione.

"Il popolo boicotta i giudici", "libertà per i detenuti" o "contro la militarizzazione del Rif" sono slogan scanditi dai manifestanti, venuti a prender parte a questo corteo nazionale su appello di un comitato di solidarietà verso *Hirak*. Sorvegliata dalle forze dell'ordine, la folla ha sfilato da *piazza Bab el-Had*, vicino alla me'dina, verso il parlamento, esibendo cartelli delle figure di punta della protesta nel Rif. Certi hanno espresso la loro solidarietà alla causa *amaziga* (berbera, nd.t.), altri al *Movimento del 20 febbraio*, nato in Marocco nella scia della Primavera araba nel 2011. Una manifestazione si era già svolta l'8 luglio a Casablanca, capitale economica del regno.